Anno IX - N. 3015 Trieste, Venerdì 11 Aprile 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3015

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

AURELIO SAFFI.

ROMA 10 (N) Oggi vi ho trasmesso in fretta, laconicamente la luttuosa notizia della morte di Aurelio Saffi. Eccomi a darvi qualche cenno più diffuso di questa luminosa figura della moderna Italia, di questo republicano convinto, ma che il bene d'Italia pose al dissopra d'ogni suo convincimento personale, di questa maschia figura di patriota, di galantuomo, d'italiano, che sparisce ad un tratto lasciando nel lutto il paese.

Il conte Aurelio Saffi nacque a Forlì nel 1819 da ricca famiglia. Studiò nella sua città natale, poi ad Osimo e compiuti gli studi legali a Ferrara, si trasferì a Roma, dove si dedicò a studi di storia e filosofia. Nel 1846, trovavasi di nuovo nella sua Romagna; nel 1849 fu eletto deputato della Costituente Romana e chiamato con Mazzini ed Armellini al triumvirato.

In tale carica diede saggio di moderazione, di eletta intelligenza, di sincero affetto al paese.

Dopo l'entrata de' francesi a Roma, il Saffi ne uscì, emigrò per qualche tempo in Piemonte, poi in Isvizzera e finalmente si stabilì definitivamente in Inghilterra, dove si fece chiara fama per i suoi articoli scientifici publicati nelle riviste inglesi e per le sue lettere politiche al *Daily News*. Gli fu in quel tempo offerta la cattedra di letteratura italiana all'Università di Oxford, ma il Saffi la rifiutò, perchè chiamato in Italia da Giuseppe Garibaldi, che gli voleva affidata la prodittatura in Sicilia.

Quantunque republicano, salutò il compimento dell'unità italiana per opera di Vittorio Emanuele. Declinò però l'offertagli prodittatura della Sicilia e, quale deputato di Acerenza, andò al primo parlamento italiano, dove sedette all'estrema Sinistra. Dimessosi nel dicembre del 1863 assieme ad altri deputati, nella successiva legislatura la sua nativa Forlì lo rimandò alla Camera ma rinunciò anche a quel mandato. Per la dodicesima legislatura fu rieletto deputato dal collegio di Rimini, ma rinunciò di nuovo, perchè le sue convinsioni non gli permettevano di giurare con la formula dello Statuto.

Ritiratosi dalla vita politica, ebbe, a soffrire qualche molestia dai ministeri moderati; tra altro, si trovò fra gli arrestati di villa Ruffi.

Nei comizi, sostenne dappertutto le ragioni della libertà. Amante però in supremo grado dell'ordine, negli scioperi e nei tumulti delle Romagne ed a Bologna consigliò autorevolmente al popolo la calma e il rispetto alle leggi. Elettissima intelligenza, filosofo insigne, uomo di ottimo cuore e di vita integra, il Saffi fu tra i più ferventi apostoli della pace universale, basata sul diritto internazionale e tutta la sua vita fu un assiduo, ardentissimo apostolato delle teorie sociali e politiche di Mazzini, come in tutta la sua vita odiò la reazione di qualunque specie e cercò sempre di far trionfare la libertà.

Aurelio Saffi lascia parecchie pregevolissime publicazioni scientifiche, giuridiche e politiche. Fu professor libero di storia del diritto publico, poi professore titolare di filosofia della Storia nell'Università di Bologna.

In questi ultimi anni rifiutò recisamente qualsiasi carica publica e qualunque partecipazione alla vita politica. Recentemente aveva rifiutato anche la presidenza del congresso democratico di Bologna.

Aurelio Saffi è morto nella sua villa di San Varano, colpito da paralisi cardiaca.

Le Romagne tutte sono in lutto, perchè i romagnoli lo consideravano una fra le più splendide figure del risorgimento italiano.

FORLÌ 10. (N) La morte di Aurelio Saffi ha gettato nella costernazione, nel lutto più profondo questa cittadinanza. Per tutte le vie, da tutte le case sventolano bandiere abbrunate.

FORLÌ 10. (N) La città presenta un aspetto commoventissimo. I negozi sono chiusi, tutte le case sono imbandierate a lutto.

FORLÌ 10. (N) Aurelio Saffi s'era da qualche tempo rimesso dalla sua affezione cardiaca, quando domenica, per la viva commozione provata alle onoranze fatte a Mazzini, ricadde gravemente.

Al capezzale del letto mortuario veglia la vedova, in ginocchio, piangente. Ai piedi del letto stanno i figli Attilio e Rinaldino; gli altri due sono attesi. Siccome la vedova si oppose all'imbalsamazione della salma, così si vanno praticando iniezioni per conservarla fino a domenica, in cui avranno luogo i funerali che si preparano imponenti. Alla casa dell'illustre defunto è un pellegrinaggio incessante di cittadini di tutte le classi. Le scuole comunali e governative sono chiuse. La morte del Saffi venne telegrafata alle Università di Oxford e di Edimburgo delle quali il defunto era professore emerito.

I funerali si faranno domenica alle 3 pom. Il corteo partirà dal palazzo municipale, dove la salma sarà trasportata sabato sera e collocata in apposita cappella ardente.

ROMA 10 (N) Crispi telegrafò alla vedova del Saffi in questi termini: „Amavo Aurelio con tutta l'anima. Egli lascia alla vedova, ai figli, agli amici un esempio, raro ai nostri tempi, d'immacolato patriotismo. L'accetto ricordo le varrà di conforto". Anche il sindaco Armellini inviò alla vedova un dispaccio di condoglianza. Stasera Alessandro Fortis parte per Forlì. I giornali commemorano con lunghi articoli Aurelio Saffi.

RIMINI 10 (N) La notizia della morte di Saffi produsse qui un'impressione profonda. Il Municipio, le associazioni ed alcuni privati issarono subito bandiere abbrunate. Tutti i negozi furono chiusi e sulle porte fu affissa la scritta: *Per lutto nazionale*.

BOLOGNA 10. (N) Il cordoglio della cittadinanza per la morte del Saffi è indicibile. Al municipio, all'Università e da molte case private sventolano bandiere abbrunate.

Telegrafarono alla vedova gl'illustri Ceneri e Carducci, il prosindaco, la Massoneria e la deputazione provinciale.

RAVENNA 10. (N) La città è costernata per la perdita di Saffi. Molte case hanno esposto bandiere abbrunate.

FORLÌ 10. (N) A giudicare dalle notizie che pervengono dalle province del regno, ad Ancona, a Livorno, a Firenze, a Milano, dappertutto la morte del Saffi ha prodotto profonda impressione.

Giornalisti espulsi dall'Italia. ROMA 10. (B.) I giornalisti Giulio Lavalette, francese, e Maurizio Grünwald, tedesco, furono espulsi in forza dell'articolo 90 della legge di publica sicurezza.

ROMA 10. (N.) La *Riforma* publica: Il ministero dell'interno ha ordinato che Maurizio Grünwald, corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, e Giulio Lavalette, corrispondente dell'*Agenzia Havas*, espellansi dal territorio dello stato e conducansi alla frontiera. L'espulsione avvenne in base all'articolo 90 della legge sulla publica sicurezza, per i motivi contemplati dagli articoli 113 e 293 del nuovo codice penale, risguardanti la diffusione di false notizie, che possono compromettere le relazioni internazionali e danneggiare la situazione dello stato, per quello che si riferisce al credito. La *Riforma* rileva l'articolo 90 della legge sulla publica sicurezza essere la trascrizione letterale di una disposizione avente posto all'articolo settimo della corrispondente legge della republica francese; che la necessità d'applicarla in vari casi si è manifestata assai prima d'ora, ma che il governo non vi fu indotto che in vista dei gravi danni che sarebbero vieppiù arrivati, specialmente alla situazione finanziaria ed economica da una più lunga tolleranza. Grünwald e Lavalette sono espulsi dall'Italia con decreto di Crispi, visto l'articolo 90 della legge di publica sicurezza e sulla proposta del direttore generale della sicurezza publica: verranno condotti alla frontiera e rientrando nel regno sarebbero passibili delle pene sancite dall'articolo 91 della detta legge. Grünwald, avendo famiglia, ottenne una proroga di 48 ore. L'*Opinione* ed il *Diritto* domandano al governo schiarimenti sulla motivazione dell'atto di espulsione. La *Tribuna* avrebbe trovato più giusto e logico che si processassero i due corrispondenti, per porre in chiaro la loro responsabilità, poichè, trattandosi di materia di credito, non potevano sfuggire ad una condanna grave; l'espulsione dopo il processo e la condanna avrebbe avuto altro valore. Grünwald e Lavalette, dal momento che fu loro notificata l'espulsione, rimasero sorvegliati da agenti della questura.

BERLINO 10. (N.) I giornali commentano l'espulsione da Roma dei due corrispondenti Grünwald e Lavalette, il primo della *Frankfurter Zeitung*, il secondo del *Figaro* di Parigi. L'espulsione sarebbe stata motivata dal fatto che i due corrispondenti andavano propalando notizie false sulle finanze italiane e sulla situazione della casa bancaria Gattoni. La stampa ricorda però che anche il governo tedesco ebbe ad espellere da Berlino tempo addietro due corrispondenti italiani.

L'arrivo di Stanley. BRINDISI 10. (B.) Il sottoprefetto, il sindaco e tre membri della Società Geografica italiana si recarono a bordo a salutare Stanley. I membri della Società Geografica gli presentarono la medaglia d'oro conferitagli dalla Società. Stanley parte stasera per la via di Napoli, Roma e Genova, diretto a Cannes.

BRINDISI 10 (B.) Il re e Crispi inviarono a Stanley cordiali telegrammi di saluto.

BRINDISI 10 (N) Stanley, il dottor Parke e il secretario arriveranno a Cannes probabilmente sabato. Jephson e un altro membro della spedizione li raggiungeranno a Cannes, donde poi insieme si recheranno a Brusselles, dove arriveranno ai 20 corrente. Qui a Brindisi Stanley e il suo seguito alloggiano all'*Albergo delle Indie*.

BRINDISI 10 (N) Stanley è partito alle 6.35, diretto a Cannes. Fu salutato alla stazione dal sottoprefetto, dal sindaco e dalle rappresentanze della Società geografica e della Società Africana. Stanley pregò il sottoprefetto di rendersi interprete verso il re de' suoi sentimenti di viva gratitudine e commozione per il telegramma invitatogli al suo arrivo.

La triplice alleanza sotto gli auspici del Caprivi. BUDAPEST 10. (B) Il *Pester Lloyd* ha da Berlino: Dallo scambio d'idee seguito fra Caprivi e Kalnoky risultò l'assoluto accordo su tutte le questioni che cadono entro la sfera della politica dell'alleanza, così che è da respingersi irremissibilmente ogni idea d'un mutamento di cose. Lo scambio di note stabilì che la politica orientale fatta finora dall'Austria-Ungheria costituì pure un efficace appoggio degl'interessi tedeschi e lo costituirà pure d'or innanzi. La perfetta indipendenza di questa politica fu dal Caprivi come da Bismarck accettata quale condizione prevista dell'alleanza. Essa trova una condizione analoga nella libertà d'azione della Germania verso la Francia. Nello stesso senso risultò lo scambio d'idee fra Caprivi e Crispi. Ad ambidue gli ambasciatori tedeschi spetta una parte importante di questo risultato. Probabilmente, come il di Reuss, anche il di Solms si recherà a Berlino per riferire.

I moti di Vienna. VIENNA 10. (B) Tutto è tranquillo stasera nei sobborghi occidentali. Piccoli assembramenti vengono dispersi dalle pattuglie militari. Il luogotenente dell'Austria Inferiore diresse nel pomeriggio un decreto ai borgomastri di Ottakring, Hernals e Neulerchenfeld, invitandoli a prendere le necessarie misure per far sì che non si ripetano o si estendano gli eccessi recentemente avvenuti.

VIENNA 10. (N) Oggi la serata è passata perfettamente tranquilla. Nè le truppe nè le guardie di p. s. si sono trovate costrette ad intervenire.

Crediti militari. BERLINO 10 (N) Stando a recenti nuove informazioni, il governo imperiale chiederebbe con il prossimo progetto di credito militare, la somma di 40-50 milioni per una volta tanto.

Ipassaporti al confine alsaziano. BERLINO 10 (N) La notizia sparsasi dalla Svizzera della prossima abolizione dell'obligo de' passaporti al confine alsaziano non è in alcun modo confermata.

La vita dello czar. PIETROBURGO 10 (N) Lo czar non visiterà quest'anno Pietroburgo, ma passerà qualche settimana nei suoi possessi di Semiur in Polonia.

I muratori viennesi da Taaffe. VIENNA 10. (N) Oggi al meriggio una deputazione di muratori, condotta dall'avvocato e deputato dottor Elbogen, si presentò al ministero dell'interno. Siccome il presidente de' ministri è assente, in Boemia, così la deputazione fu ricevuta dal caposezione de Breisky. Essa accentuò che il ceto operaio condannava assolutamente gli eccessi avvenuti di questi giorni e che gli eccessi medesimi furono evidentemente promossi ed inscenati dagli agitatori antisemiti. La deputazione espose quindi i desideri degli operai muratori. Il capo sezione de Breisky li assicurò che ne darebbe comunicazione al presidente de' ministri; potere la deputazione andar certa che il governo rivolgerebbe tutta la sua attenzione alla loro vertenza. La deputazione fu poscia ricevuta dal luogotenente, il quale promise di farsi riferire in proposito senza indugio dall'ispettore industriale e di prendere ulteriori disposizioni. Il luogotenente deplorò che, se realmente sussisteva una violazione delle disposizioni di legge, i lavoranti muratori non si fossero già da lungo rivolti a lui: egli avrebbe proveduto perchè le disposizioni di legge dovessero essere rispettate.

Il maestro Saint-Saëns. PARIGI 10. (N.) Un dispaccio da Madrid annuncia l'arrivo del maestro Saint-Saëns a Las Palmas nelle isole Canarie.

Il protocollo della conferenza. BERLINO 10. (B.) Il *Monitore dell'Impero* publica il testo francese del protocollo finale della conferenza per la protezione degli operai.

L'elezioni della Senna. PARIGI 10. (B.) L'elezioni municipali di Parigi sono fissate per i 27 aprile.

Gli scioperi. PARIGI 10. (B.) Lo sciopero a Sainte-Loi è terminato.

Per l'esercito francese. PARIGI 10. (B.) Freycinet sottoporrà prossimamente alla firma di Carnot un decreto che sistema l'ispezione dei corpi d'esercito.

La cortesia dello czar. — **Il viaggio del principe di Napoli.** ROMA 10. (B.) La *Stefani* ha da Pietroburgo: Lo czar ordinò che dappertutto vengano fatte le più cordiali accoglienze al principe di Napoli; esternò il desiderio di averlo ospite a Pietroburgo e Mosca e gli inviò un treno speciale di Corte.

La vertenza serbo-bulgara. — **Un granchio del „Temps."** BELGRADO 10. (B.) L'agente bulgaro Mincevics partirà domani. A proposito della notizia del *Temps* circa la rottura dei rapporti serbo bulgari e il preteso richiamo dello agente serbo Danics, si constata che il Danics già da un anno non è più agente serbo a Sofia e dimora da allora a Belgrado.

Affari svizzeri. BERNA 10. (B.) I titoli di rendita tre per cento offerti per le priorità della Ferrovia Giura-Sempione verranno emessi in pezzi da 1000, da 5000 e da 100000 franchi con tagliandi pagabili ogni quattro mesi da 10, 50 e 100 franchi e sono rimborsabili in qualunque momento alla pari dopo 12 mesi di disdetta.

L'esplosione a Capua. ROMA 10. (B.) In seguito alla esplosione di una caldaia nell'opificio militare pirotecnico di Capua rimasero morte 5 persone.

Il bastone di Radetzky rubato. VIENNA 10. (B) Fu involato dal Museo delle armi il bastone di maresciallo conferito nel 1850 quale regalo d'onore dall'imperatore e dall'esercito comune al maresciallo di campo Radetzky.

Milan e suo figlio. BELGRADO 10. (N) Nelle sfere di Corte si vocifera che Milan, dopo la sua prossima visita a Belgrado, abbia il proposito di condurre seco a Parigi suo figlio per qualche tempo.

Fiori d'arancio. GMUNDEN 10. (N) Secondo informazioni di buona fonte, il matrimonio della arciduchessa Maria Valeria con l'arciduca Francesco Salvatore sarà celebrato a Ischl fra i 15 e 18 luglio.

Un congresso ecclesiastico. BUDAPEST 10 (B) Il congresso ecclesiastico serbo si riunirà a Karlowitz ai 24 corrente.

Il granduca Pietro. BRINDISI 10 (N) Il granduca Pietro Nikolajewich con la consorte e il seguito alloggiano all'*Albergo delle Indie*. Forse partiranno domani per Antivari, a bordo del *yacht* montenegrino *Sibil* appositamente venuto in questo porto.

La principessa Stefania. BOLZANO 10 (B) La principessa ereditaria vedova Stefania con l'arciduchessa Elisabetta è arrivata a Gries per fermarvisi qualche tempo. Ebbe festose accoglienze dalla popolazione.

Per la conversione egiziana. BRINDISI 10. (N) Tigrane pascià, con la commissione per le trattative della conversione egiziana, proseguirà per Parigi con il treno internazionale.

Fra principi e sovrani. MONACO 10 (B) Al pranzo di gala intervennero l'imperatore d'Austria nella divisa di colonnello del suo reggimento bavarese di fanteria, il principe reggente e il principe Leopoldo nella divisa dell'artiglieria austriaca e Gisella con i figli. Il pranzo durò un'ora e mezzo. Non si pronunciarono brindisi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. — Leva il sole ore 5.27, tram. ore 6.36 — Oggi: S. Leone p. Domani: S. Giulio — Term. C. ore 7 ant. 10.3 2 pom. 14.8, Alt. bar. 749.1, — Alta marea 6.24 pom., 11.42 pom. Bassa marea: 7.6 ant. 8.35 p.

I benefici della „Previdenza". Nel primo trimestre di quest'anno la *Previdenza* ha distribuito in beneficenze 2000 fiorini. In questa somma sono inclusi sussidii in denaro e cioè: elargizioni per una volta tanto, assegni per spese di viaggio, per acquisto di strumenti occorrenti all'esercizio del mestiere ecc. e assegni mensili a studenti; nonchè assegni di vestiti nuovi e usati, stivali, merci ed altri oggetti.

Elargizioni al „Pro Patria." Al Gruppo locale *Pro Patria* pervenne f. 1 raccolto fra alcuni amici nell'osteria „Al buon vecchio".

Al nostro ufficio pervennero soldi 50, quali multe per parole straniere.

Elargizioni varie. I signori Antonio e Pietro Valdoni, ad onorare la memoria della defunta madre loro, Antonia vedova Valdoni nata baronessa de Burlo, hanno rimesso al Podestà f. 200 a favore del fondo intangibile della Casa dei poveri.

Un nuovo libro del prof. Oscarre de Hassek. Leggiamo nella *Patria del Friuli* che il prof. Oscarre de Hassek stava per publicare sotto il noto suo pseudonimo di Vittorio Caualdi un nuovo volume dal titolo *Rauscedis*.

Il nuovo libro doveva venir publicato questa primavera, un libro d'arte, frutto di studi dal vero d'impressioni immediate raccolte in provincia, nel verde dei campi, nell'agitarsi della nuova vita publica in Italia, di fronte ad una grande questione interna. E da qualche brano publicato il libro prometteva molto. Ora rileviamo invece che per cause alle quali è estraneo l'autore, il volume non potrà uscire che da qui a qualche mese.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7 e mezzo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica ha luogo l'adunanza per la elezione della Direzione del Teatro Comunale. Le schede possono essere mandate in busta chiusa, firmate dall'elettore.

L'Associazione triestina per le Arti e l'Industria terrà un'adunanza generale ordinaria domenica 13 corr. alle 11 ant. nella propria sede (edificio del Teatro Comunale, ingresso dalla Riva), col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. 2. Rapporto sull'operosità sociale durante l'anno decorso. 3. Presentazione del Resoconto di cassa per la gestione 1889 e del preventivo pel 1890. 4. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori.

Per offesa alla Maestà Sovrana. I coniugi Francesco e Francesca Alberti sono proprietari di un'osteria in via della Barriera vecchia. Avvenne che addì 4 ottobre a. d., giorno di S. Francesco, la Francesca Alberti trovasse un vivissimo diverbio col marito, in causa dell'acquisto di una partita di vino. Presenti al fatto erano certi Giuseppe Petracco, Martino Osanna e la guardia di p. s. Bortolo Gherlanz. Vedendo che l'ostessa si adirava sempre più, Martino Osanna surse a dirle: „Ma come si fa ad adirarsi, oggi ch'è la „festa sua, di suo marito, di suo genero „e dell'imperatore."

Lungi dal calmarsi, la sora Francesca s'imbestialì di più ed uscì in improperie contro se stessa, contro il marito e contro l'imperatore.

La guardia Gherlanz prese nota e delle parole e dei testimoni presenti e denunciò il fatto alla Polizia, la quale, a sua volta lo denunciò all'atorità giudiziaria; questa procedette in confronto della Alberti per crimine di offesa alla Maestà Sovrana e nel decembre fu tenuto il dibattimento, in esito al quale la Alberti fu condannata a 2 mesi di carcere. La condannata produsse ricorso per nullità alla Suprema Corte e questa accogliendo il ricorso annullò il dibattimento e ne indisse uno nuovo, che venne tenuto ieri, e come di solito, a porte chiuse.

Presiedeva il cons. Colcuc; giudici Huber, Gentili e Fioresi; P. M. Defacis; difesa avv. dott. Ostrogovich.

Dalla motivazione della sentenza publicamente proclamata, si apprende che la corte, pur escludendo nell'accusata l'ubriachezza supposta dai testimoni, ciò non pertanto non attinse il pieno convincimento che la Alberti, pel pronunciare le parole incriminate, fosse consapevole di ciò che si dicesse, percui si trovò indotta a pronunciare sentenza d'assoluzione.

Belle Arti. Un nome di autore, che di rado fa parlare di sè, vediamo posto sotto a dei lavori esposti dallo Schollian: il nome di un autore pieno di modestia, ma altrettanto coscienzioso.

Il Pogna, è un lavoratore diligente, assiduo molto, che schiva la *reclame*, ma ogni qualvolta egli si presenta con dei quadri, si deve registrare un progresso notevolissimo che il diligente autore fa nella difficile arte sua.

Vediamo esposti due paesaggi, una marina ed un quadro di genere: l'interno di una specie di cortile ove si sta ferrando un cavallo. Questo quadro di genere è il migliore e quantunque nel disegno non ci sia una correttezza finita, c'è nel colore, nella pennellata larga e forte, una grande ricchezza di sentire, un'impronta artistica non comune.

Anche la *marina* è bella, ed il Pogna, che in questo genere è uno specialista felice, ci dà un nuovo saggio della sua abilità, per l'idea che si stacca un po' dal comune.

I due paesaggi sono ricchi di colore e bene intonati; forse di non molto effetto, ma peraltro pieni di grazia ed aristocratici nella forma.

Volapük. Domani a sera, 12 corr., avrà luogo l'apertura dei due corsi femminile e maschile: il primo dalle 4 alle 5 pom., il secondo dalle otto alle nove nella sala della Società per le Arti e l'Industria, (facciata postica del Teatro Comunale). Chi ha intenzione di inscriversi, può farlo anche nella detta sera.

Quartetto Coronini. Causa la seduta per l'elezione della Direzione teatrale

---

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese. (31)

— Lo so che ho ragione... Mentre lavoravo alla cucina guardavo la fiamma danzare e agitarsi nel focolare al tintinnio del martello. V'era qualche cosa nella fiamma... un non so che... che la faceva tremolare o ardere con maggiore splendore a seconda che i colpi cadevano più forti o meno. Così vi sono cose nella natura che corrispondono fra loro senza che si sappia in che consista la loro simpatia. Io per esempio, so tutto ciò che passa per la mente di Gloria; sento la mia anima agitarsi e fremere seguendo le impulsioni della sua. Se tu non fossi uno sciocco, Giorgio, saresti già partito per andare a trovarla. Che rimani a far qui adesso?

— Mia madre... che cosa dirà?

— Ah! tua madre! Se pensi a lei in questo momento, perdi Gloria per sempre. Vuoi perderla, di'?

— No!... - disse De-Witt con impazienza. - Perchè continuate a tormentarmi? Vi ho già detto che Gloria è mia.

— *A meno* che la morte vi separi.

— *Finchè* la morte ci separi; ecco ciò che ho detto.

— Allora sbrigati, altrimenti arrivando al Ray troverai la casa chiusa e le donne a letto.

— Vado a staccar la barca e parto subito.

— Non occorre. Ho qui la mia; saltaci dentro; prenderemo un remo per uno e ti sbarcherò sul Ray.

— Pigliate dunque un grande interesse ai miei affari?

— Sì, il più grande interesse - rispose seccamente Rebow,

— Dov'è la barca? - domandò Giorgio.

— Seguimi.

Rebow camminò primo sulla spiaggia per andare alla sua barca; ma voltandosi ad un tratto, disse a Giorgio:

— Sai dove andiamo?

— Al Ray.

— Al Ray, ben inteso. Non c'è nessuno sulla spiaggia?

— Non un'anima. Non farei meglio di andar a dire a mia madre che parto con voi?

— No. Ella non ti permetterebbe di andare al Ray e tu perderesti l'occasione di riconciliarti con Gloria.

De-Witt non parlò più.

— Sei ben sicuro - domandò Rebow - che vi sia nessuno sulla spiaggia? Non vorrei avere domani da bisticciare con tua madre perchè t'ho accompagnato io al Ray. Nessuno ti vede entrare nella mia barca? Nessuno vede da qual parte c'incamminiamo?

— Nessuno.

— Allora partiamo.

Elia Rebow spinse la barca finchè fu a galla, poi vi saltò dentro e prese il suo remo. De-Witt era già seduto coll'altro remo alla mano.

— La tendina rossa è alla finestra dell'*Outre* - disse Giorgio. - Non v'è segnale stasera, lo *schooner* è al largo.

— Vi è un segnale rosso e può significare cose che tu non intendi.

Continuarono a remare e ad allontanarsi dalla riva . . . .

Gloria era seduta per terra dinanzi al focolare nella camera della casa del Ray. Sua madre era a letto e dormiva.

La fanciulla s'era tolto il berretto ed il *jersey*; teneva le braccia nude incrociate sulle ginocchia, e le braccia, le spalle, il seno seminudo erano illuminati dai riflessi degli ultimi tizzoni che andavano spegnendosi.

Elia Rebow aveva letto con perspicacia, sulla spiaggia di Mersea, le lotte e le battaglie che si combattevano quella sera nel cuore della fanciulla. Tutti i sentimenti da lui descritti facevano battere e sussultare quel cuore generoso.

La tempesta della collera s'era calmata; Gloria si rimproverava adesso, riconosceva d'avere agito male, di essersi lasciata trasportare troppo dal suo cieco furore. Febea era un essere troppo indegno della sua gelosia e troppo debole per meritare un tal maltrattamento. In quanto a Giorgio, egli aveva avuto ragione di sdegnarsi con lei. E' vero che non l'aveva difesa contro gl'insulti di Febea, nè contro gli atti inurbani di sua madre; ma egli era troppo rispettoso per offender l'una e troppo buono per rimproverar l'altra.

(Continua

del Teatro Comunale, il signor prof. Coronini dovette rimandare la seconda produzione del suo quartetto a domenica 13 corr. alle ore $12^1/_2$ meridiane.

Uccelli utili all' agricoltura. Sopra proposta della Dieta provinciale di Gorizia e Gradisca venne emanata recentemente una disposizione, con la quale è modificata la legge concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura, nel senso che vengono cancellati da quella categoria il *merlo* comune e lo *stornello*.

Quel bambino a nome Tullio Depaul che, come è noto, era caduto dal secondo piano della sua abitazione in via della Tesa, è uscito iersera dall' ospedale, convalescente.

Teatro Filodrammatico. La sig.a Linda Brambilla, ieri a sera, alla terza della *Sonnambula* fu festeggiatissima, in tutta l'opera, e dopo il *rondó* finale dovette ricomparire molte volte al proscenio tra i più vivi e meritati applausi.

Il basso sig. Dadò presentatosi nella parte del *Conte* è un artista eccellente. La sua voce è bellissima, intonata, canta assai bene e cura egregiamente il carattere del personaggio. Anche per lui il successo è stato pieno ed incontrastato.

La sig.a Furlani nella parte di *Lisa* non guastò.

Il teatro era discretamente popolato.

Essendosi sciolto il giovane m.o signor Sinico dai suoi impegni con l' impresa, questa scritturò in sua vece il valente m.o sig. cav. Vittorio Podesti.

Sabato o domenica andrà in scena il *Barbiere di Siviglia* al Politeama, esecutori la signora Brambilla e la signorina Ball; il baritono Pini-Corsi, il basso Dadò, il buffo Frigiotti ed il tenore Pelagalli-Rossetti.

Lo spartito affidato ad artisti valenti, e tutti favorevolmente conosciuti, sortirà certamente un' esito buonissimo, e tale da compensare l'impresa dei non lievi sacrifizi fatti.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso, anche alla quarta rappresentazione del *Trovatore*. Applaudite le signore Conti-Foroni e Zanchi ed i signori Dimitresco e Caldani.

Oggi riposo, domani *Il Trovatore*.

La felicità coniugale. Alle due dopo la mezzanotte di ieri il fornaio Antonio T. d'anni 25, da Trieste, in un accesso di... buon umore, nella propria abitazione in via Molino a Vapore, minacciava pericolosamente la propria moglie. — Chiamate le guardie, queste arrestarono il violento marito.

Scenette di pretura. La giornaliera Francesca T. da Trieste, di anni 32, nubile, usciva la mattina del 27 febraio dalla macelleria del sig. Adamich in via Barriera vecchia N. 15, quando imbattutasi nell'Anna C., moglie di Lorenzo di anni 27, da Pirano, venne da questa apostrofata con epiteti ingiuriosi. - Abbenchè la Francesca fosse donna d'animo timido, tuttavia fece udire anch'essa una sequela di gentilezze dello stesso conio, tanto che l'Annetta credette bene di adoperare anche le mani.

Le due donne si accapigliarono lì, in mezzo alla via, ma l'Annetta, donna aitante ed ardita, si scagliò addosso alla avversaria con tale furia che la gettò a terra, le strappò i capelli e la malmenò, colpendola alla faccia con una chiave.

Un passante, tolse dalle mani di quella furia le chiavi e separò le contendenti.

Per questo fatto la Francesca sporse denuncia per lesion d'onore contro l'Annetta e ieri ebbe luogo, dinanzi il giudice del III consesso pretorile, il relativo dibattimento.

Prima dell'ora fissata, la querelante ed altre donne sue partigiane, attendevano di fuori, sul pianerottolo, confabulando sulla grave questione. Chiamate le parti, e la accusata non essendo ancora comparsa, entrano pertanto nella sala la querelante ed una testimone. Alfine l'accusata, vestita con certa ricercatezza, giunge poco dopo, entra nella sala disinvolta e spigliata, si avanza verso il giudice porgendo la citazione.

Il giudice, dopo aver dato lettura della denuncia, rivolto all'accusata:

— Che cosa ha da dire lei? è vero quanto dice la denuncia?

Acc. Si signor, xe vero; e ghe go dito poco.

La querelante rimane impassibile.

Giud. Adagio; non precipitiamo; non sa che ha fatto male ad ingiuriarla ed a percuoterla? Lei non ha questo diritto.

Acc. alzando la voce: Cossa no go dirito! perchè la tendi a mio marì, che dove che la lo trova la ghe cori drio!

— Le raccomando la calma, se lei si trova lesa nei suoi diritti, faccia una contro denuncia, prenda dei testimoni...

— E la fazzo subito, la contradenunzia; qua fora xe mio marì, che el farà de testimonio; lo go menà a posta con mi.

— Per ora lasciamo questa facenda; la potrà fare un altro giorno; adesso deve rispondere di questa questione.

— Sior consilier, mi voio aver un fin; mio marì xe sempre perseguità de questa... poco de bon.

La querelante si scuote.

— La sarà lei, la sa; mi son una dona onorata, son stada tropo onesta; mi gnanca no lo vardo su marì...

Acc. gridando. Che vegni mio marì quà drento; el dirà lui...

Giud. Faccia silenzio! sarò costretto di farla uscire dalla sala.

Quer. Xe sta suo marì che el me ga ciolto tuto, anca la salute... dopo sie ani che iero con lui, che el me bastonava, che go strussià per lui, che lo go mantignudo, el me ga lassado per sposarla a lei...

Acc. La podeva tignirlo!

Quer. Se lei la iera una dona onesta, che la saveva i oblighi che el gaveva, la doveva lassarlo.

Acc. Mi son sposada, mi voio che la me lassi el mio marì; no voio ver dispiazeri in casa. La xe una donazza! la xe una donazza!

A questo punto il giudice si alza e redarguisce l'accusata, esortandola a moderare le espressioni; poi quando la calma si fu alquanto ristabilita, si rivolge alla querelante:

— Che cosa intende lei, di recedere dall'accusa o di proseguire? sarebbe meglio di perdonare e di evitare per lo innanzi ogni questione lasciando in pace il marito.

Quer. Benedeto, mi lo lasso in pase, mi no ghe digo mai gnente.

Giud. Dunque perdona o vuol proseguire?

Quer. dopo aver riflesso. Ben, ben! lassemo star, la fazi lei. La vedi, mi no son dona de voler mal a nissun; mi son queta; ma che la me lassi in pase.

Il giudice assolve l'accusata.

L'Annetta, che è eccitatissima, forse per il conseguito perdono, irrompe:

— Mi adesso ghe farò la contradenunzia, mi voio che vadi avanti, mi no me degno che sta donazza...

Il giudice è costretto a prenderla per un braccio ed accompagnarla fuori; mentre la Francesca viene trattenuta momentaneamente nella sala.

L'Annetta gridando si allontana e trovato nel pianerottolo il marito, che se ne sta immobile e muto, lo afferra per un braccio e lo tracina con se. - Avviene una scena indiavolata, le amiche della Francesca le corrono dietro snocciolando una sequela di impertinenze.

Siora Annetta è fuori di sè, passa oltre trascinando or qua ora là il marito infelice, che si trova sbalordito fra tanta tempesta. - Scendono le scale e il vivace alterco continua ininterrotto, le frasi volano dall'alto al basso e dal basso all'alto, si incrocciano, si seguono. Dai consessi escono e giudici e protocollisti ed altre persone, che tentano invano di scacciar quelle furie.

— Mi posso andar con la fronte neta - dice l'Anna - mi son sposada e go dirito de tender a mio mari...

— Vergognite! ruvinar una povara dona..

— Se la lo gaveva sie ani, la podeva tegnirselo.

— Va la, te xe un bel campion, una bela dona te se!

— La se versogni a far sti scandoli!

— Vergogneve vualtre che tigni terzo a donazze!

— Magari ti che te fussi cussì onesta, te xe ti una donazza rilevada in piazza del fien!

E qui finisce la scena, perchè giunte in istrada le donne si separano.

Due ladri posti in fuga. Il sig. Lederer passando l' altra sera alle 8 1|2 casualmente per la via Stadion scorse due individui che stavano molto vicini alla porta del magazzino della ditta Sigisfredo Löwy, che trovasi nella casa N. 16, facente angolo con la via della Crociera. Ciò gli diede sospetto e osservato meglio vide di fatto che i due individui parevano molto affaccendati attorno alla serratura di quel magazzino:

— Che cosa fate qui? gridò il signor Lederer.

— Gnente no femo....

— Ah non fate niente? voi altri siete venuti qui per rubare, siete ladri!

Appena i due individui udirono la parola: ladri, se la diedero a gambe, correndo per la via della Crociera; e proseguendo poi per la Piazza del fieno, dove il signor Lederer li aveva inseguiti, si dileguarono. Egli ne rese avvertite due guardie le quali constatarono che la serratura del magazzino era stata diggià manomessa.

Le indagini fatte per iscoprire gli autori del tentato furto riuscirono infruttuose.

Bambina ferita. In seguito allo scoppio di un mortaretto nella seconda festa di Pasqua, una povera bimba di due anni e mezzo a nome Rosa Russich, abitante in via Molino a Vento N. 31, riportò una grave ferita alla fronte. Appena ieri i genitori di lei la portarono all' ospedale, ove la piccina fu accolta nel IV ripartimento „bambini".

Disgrazia durante il lavoro. Il giornaliero Giuseppe Crovatin, d' anni 40, abitante al N. 29 di Opicina, ieri, al Porto Nuovo, durante il lavoro, fu vittima di una accidentale disgrazia. Una pietra piombatagli addosso dall' alto gli cagionò alla mano destra lacerazioni e contusioni che obligarono il povero uomo ad essere accompagnato all' ospedale, ove il medico d' ispezione gli prodigò i necessari soccorsi.

Pescatore di frodo. La mattina del 29 novembre p. d. il guardiano delle peschiere comunali di Pirano Giovanni Muiesan ed i guardiani pescherecci Francesco Muiesan e Giuseppe Predonzan trovandosi in perlustrazione nelle aque di S. Bernardino, scorsero qualmente il pescatore Angelo Giraldi di Francesco, d' anni 24, da Pirano, aveva calato in mare le sue reti, il che costituiva una contravvenzione. Fermata la barca essi s'accinsero a sequestrare le reti; ma il Giraldi, che si trovava alla riva, si diede ad ingiurarli, chiamandoli: *fioi de cani* ed a scagliare contro i detti funzionari delle pietre, però senza colpirli.

Denunciato per questo fatto, il Giraldi venne processato per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e per la contravenzione di offesa a persone dell'autorità e ieri egli dovette rispondere a tale accusa dinanzi al tribunale. Egli ammise il fatto deplorandolo; negò però di aver chiamato le guardie: *fioi de cani.*

In considerazione delle molte mitiganti che militavano in favore dell' accusato, la Corte, discendendo sotto al minimo della pena comminata dalla legge, lo condannò a 5 mesi di carcere.

Una caldaia di rame riconosciuta di furtiva provenienza venne sequestrata ieri dalle guardte di publica sicurezza ad ad un calderaio, in via delle Beccherie.

Un americano ferito. Verso l'una di ieri notte il marinaio americano Tomaso Boni, mulatto, di anni 24, occupato a bordo del bark austro-ung. *Dalmazia*, ancorato al Porto Nuovo, trovò litigio, in via della Stazione, con sei marinai forestieri e venne da loro percosso a suon di poderosi pugni in modo da rimanerne malconcio, e da dover ricorrere all'ospedale per farsi medicare le contusioni e ferite riportate alla testa e in varie parti del corpo. Quivi fu ricoverato nel IV ripartimento.

I feritori si diedero alla fuga prima che comparissero le guardie.

Rissa. Francesco B., d' anni 29, da Trieste, pertinente però al comune di Cosana presso Adelberga, venne arrestato ieri alle 3 del pomeriggio perchè, in una rissa col fabro Pietro B., abitante in via delle Sette fontane, ferì questi al capo con una pietra.

Moneta falsa. Il guardiano Luigi S. depositava ieri all' autorità di polizia un pezzo da venti soldi falso, che egli asserì avere ricevuto da persona sconosciuta.

In fascio. Venne arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza il lavorante fornaio Antonio M. d'anni 24. Giuseppe C. d'anni 44, facchino, individuo pregiudicato, venne tratto agli arresti per contravenzione alla sorveglianza di Polizia. - Per vagabondaggio passarono agli arresti il manovale Francesco M. d' anni 15 e Francesca B. d'anni 33, giornaliera.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape garbe soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1416.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Praga:	23	13	41	65	14
Innsbruck:	39	2	52	27	40

Ogni giorno una. A una conferenza.

— Che eloquenza eh! non ti ha fatto pensare?

— Sì, mi ha fatto pensare a tutt' altro.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 10. Credit 256.62, ex 186.37. Staatsbahn 103.75. Calma

PARIGI 10. Boulevard 88.93, 93.50, 148.12 Sostenuta.

Borsa di Trieste del 10 Aprile. Berlino chiude debole. Credit 161, Rubli 221, It. 92.80, da ieri 93.15. - Vienna serale pure debole $301^1/_4$, flacche le Alpine $97^3/_4$, sul ribasso delle montanistiche a Berlino, chiusa invariata, debole 301, 88.45, 99.55 e 102.20, Ferrate $217^3/_4$ e 123, Marche 58.15. Da Parigi apertura 93.55, chiusa debole per Italiana 92.37, malgrado si annunzi «da Londra il ribasso dello sconto a $3^1/_2$». - Francese ferma 88.93. Qui, prezzi nominali $91^7/_8$ a $92^1/_8$.

Listino. Napoleoni $9.42^1/_2$ a $9.43^1/_2$ Zecchini 5.55 a 5.57. Lire sterline 11.88 a 11.90. Lire turche —.— a —.— Londra 119.— a 119.25. Francia 47.15 a 47.30. Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.45. a 46.55 Banconote germaniche 58.30 a 58.40 Rendita aust. in carta 88.30 a 88.40. Rendita ungh. in oro 4% 102.— a 102.25. detta in carta 5% 99.25 a 99.45. Credit 300.20 a 301.25 Rendita italiana $92^1/_8$ a $92^3/_8$ pronta ricercata; 92 a $92^1/_4$ per fine corrent. — Croce rossa italiana 14.50 a 15.— Lotti turchi 34.25 a 34.75. Serbi 3% 35.75 a 36.25. Serbi nuovi 5.10 a 5.70.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

DOMENICO CERESER

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maddalena**, i figli **Oscar** e **Gino**, a nome pure di tutti i parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto avrà luogo venerdì 11 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, Piazza delle Legna.

Trieste, 10 aprile 1890.

Il pressante annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da gentile invio di corone e fiori.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Ricercansi flor. 500, pagabili flor. 5 al giorno. garanzia flor. 10,000 di merci. Offerte sub «Ernst» al «Piccolo» (716)

Ricercasi un giovane per corrispondenza e tenitura di libri che conosca perfettamente il tedesco. Offerte al «Piccolo» sub «S. M. C.» (688)

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (733)

Giovane versato ramo droghe cerca qualunque occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (714)

Giovane pratico ramo droghe cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo» (715)

Giovane attualmente occupato presso scrittoio cercherebbe cambiare posizione come riscuotitore od altro. Indirizzo al «Piccolo» (635)

Giovane capace della tenitura di libri e corrispondenza italiana, cerca occupazione. Offerte «Agente 1000» al Piccolo (734)

Un giovane d'anni 26, negoziante, cerca quale siasi impiego. Conosce tedesco, slavo e italiano. Indirizzo al «Piccolo» (729)

15 soldi Lezioni tedesco, francese. Indirizzo «Piccolo» (744)

Ragazzo per negozio porcellane ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (746)

Impiegato cerca stanza ammobiliata, buona posizione. Offerte «Adria» poste restante. (724)

Abili stiratrici trovano lavoro stabile. Indirizzo al «Piccolo» (721)

Signora darebbe lezioni di francese, tedesco ed inglese, nonchè accetterebbe posto come maestra o governante. Sa dirigere una casa ed anche un po' di musica. Scrivere «Melanie» poste restante Trieste, ufficio postale centrale. (719)

Per negozio chincaglie ricercasi una venditrice. Indirizzo al «Piccolo» (704)

Francese insegnato col metodo moderno. Prezzi adattati alle esigenze e condizioni dello scolare. Indirizzo «Piccolo» (709)

Fiorini 50.000, per intavolazioni su stabili di città, per intero o in due parti. Insinuarsi da A. Tribel, ragioniere alla Pia Casa (518)

Tribel Antonio ragioniere della Pia Casa, assume amministrazione Stabili, compilazione di bilanci, corrispondenza italiana, tedesca. (517)

Portiere ammogliato, senza prole troverebbe collocamento pel 24 maggio. Dirigere offerte colle relative indicazioni munite del proprio recapito all'indirizzo «Portiere» fermo in posta. (658)

Lavorante bandaio cerca occupazione oppure si adatterebbe in qualche magazzino qualità bracciante. Indirizzo al «Piccolo» (741)

D'affittare per fiorini 10 al meso una bottega in piazza del Rosario. Indirizzarsi dall'erbaiuolo in via Beccherie N. 3. (740)

D'affittare stanza ammobiliata. Riva Grumola N. 3, I p. (543)

D'affittare due stanze vuote. Via S. Sebastiano N. 1, I piano. porta N. 6 (703)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Chiozza 14. I. (699)

Affittansi quartieri, stanze ammobiliate. Corso 18, II. piano (682)

Affittansi stanze ammobiliate, 6, 8 fiorini, volendo costo. Via Dogana 10. (717)

D'affittare una piccola stanza. Indirizzo al «Piccolo» (732)

Affittasi prontamente fino agosto quartiere signorile 7 stanze, poggiuolo, posizione centrica, flor 150. Indirizzo al «Piccolo» (747)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista bellissima Corso, Piazza Legna N. 1. III, destra. (737)

D'affittare una stanza ammobiliata Aquedotto 20 pianoterra, vis-à-vis al Politeama. (728)

Quartierino camera cucina affittasi via Conicoli 10 (Corsia Giulia) (712)

Camera ammobiliata d'affittare, via del Ponte N. 4. piano IV destra. (661)

Da vendere ferramenta completa per un torno per legno. Via Rossetti N. 6, officina fabbro (730)

Da vendere pappagallo brasiliano Via Giulia N. 15. (736)

Da vendere l'osteria «Alla Bella Venezia» a modicissime condizioni. Indirizzarsi via del Farneto N. 32. (636)

Da vendere un negozio calzoleria con clientela. Rivolgersi via Piazza «Piccola N. 3, primo piano (638)

Si vende scrittoio, cassa Wertheim, pesa, carretti. Piazza Ponterosso 5, ingresso via Canale. (718)

Messi in disuso da grandi famiglie vestiti da signora, mantellini, vestiti da bambini ecc. si vendono via del Toro 14, II. p. (649)

Due tende complete pressochè nuove con relativi ferri da vendersi. Indirizzo al «Piccolo» (652)

Biciclo 50 da vendere. Rivolgersi via Belpoggio N. 3, quarto piano (653)

Bicicletta ricercasi. Offerte da indirizzarsi a D. M. presso l'amministrazione del «Piccolo». (660)

Cassa forte N. 2 flor. 95, pianoforte flor. 30, macchina da sarto flor. 15, macchina da calzolaio flor. 25. Indirizzo «Piccolo» (748)

Noleggiasi pianino. Agenzia Piazza Legna 7. (654)

Mancia generosa portando orologio, cara memoria, smarrito ieri mattina alle 8 dal N. 1 al 9 in Corso, da agente del Bazar Parisien. (713)

Perdutosi portamonete tartaruga, piazza Caterina-Corso. Pregasi riportarlo «Piccolo» trattenendosi contenuto (720)

Smarrito medaglione oro con una iniziale S. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (701)

Smarrito domenica cane piccolo color avana, con orecchie lunghe. Generosa mancia portandolo in S. Maria Maddalena Superiore 60. (742)

Cederebbesi negozio lucroso, fiorini duecento circa. Indirizzo «Piccolo» (739)

Destino si fa soli, meglio burlare che sospirare (735)

Signorina oppure vedova che diede appuntamento a simpatico, essendo stato assente, favorisca sabato stessa ora giardino. Simpatico (727)

C. Lettera sotto vostre iniziali. (751)

Parigi. Ricevo tue notizie. Imprudenza scriverti! Salutoti caramente. Londra. (725)

Margherita. Non ti scordar di me. Tante cose affettuose (726)

Guido Amarti sì, sposarti no. Angelica. (745)

„Lo Stornello" esce domani mezzogiorno (750)

Verifica tutte estrazioni passate. Zoldan, Corso 37, soldi cinque per cartella, abbonamento annuo fiorini Iue. (738)

Esposizione mobili, tappezzerie lavoratorio Delpin, Torrente 32, prezzi eccezionali. (747)

Asparagi Gorizia, carciofi, piselli, patate nuove. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (743)

Pianoforti e Pianini noleggiansi da mensili flor. 3 in poi, compresa la accordatura, nello Stabilimento Enrico Bremitz, Tergesteo, scala prima. (690)

Il Mercurio Via Nuova 20 porta Estrazioni complete Bevilaqua Turco, Friburgo, Suez, Ferroviario Ungherese. Abbonamento annuo flor. 2. Gratis Prontuari Turco, Bevilaqua. (712)

Navali posta restante nulla trovo (722)

Negozio olio, aceto, sapone. Via Nuova 28, vicino Piazza Legna, raccomandasi (723)

Negozio olio, aceto, sapono, Via Nuova 28 trovasi ben fornito (723)

Negozio olio, aceto, sapone, Via Nuova 28 offre qualità, prezzi, senza concorrenza. (723)

Negozio olio, aceto, sapone, Via Nuova 28 invita provare, sicuro continuerassi. (723)

Picolit portentoso ricostituente per ammalati. Ascoli, via Sanità 17, casa Deseppi. (615)

Opoponax estratto per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin, Corso

Denti bianchi e sani si ottiene coll'uso della Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande La scatola soldi 25. (428)

The di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (565)

L' Impresa BERTIN

avvisa a questo Spettabile Publico d'aver traslocato la sua Agenzia dal **N. 15 al N. 13 via S. Nicolò.**

Stoffe per vestiti
Peruvien e Dosking per l'alto clero

stoffe a prescrizione per le uniformi degli i. e r. impiegati, anche per veterani, pompieri, ginnasti e livree.

Panni per bigliardo e tavoli da giuoco, **Loden** anche impermeabile per giacche da caccia. Stoffe lavabili, **Plaids** da viaggio, da f. 4 a 12 ecc. Tutto questo più a buon mercato di qualsiasi luogo e soltanto della migliore durevole qualità.

GIOV. STIKAROFSKY a Brünn

Il più grande magazzino di panni dell'Austria-Ungheria. Campioni affrancati. Per i signori maestri sarti libri di campioni ricchissimi e bellissimi. Spedizioni per rivalsa al di sopra di f. 10 affrancate. Grazie al mio magazzino costantemente fornito di merci pel valore di oltre f. 200,000 e al mio commercio mondiale è naturale che molti ritagli restano d'avanzo, e siccome è impossibile spedirne campioni, così accetto di ritorno simili ritagli, li cambio o spedisco di ritorno il denaro. Colore, lunghezza e prezzo devonsi indicare nel commettere ritagli.

CORRESP. nelle lingue tedesca, ungherese, boema, polacca, italiana e francese.

PANORAMA
Via S. Giovanni 4, Palazzo Salem

Pietroburgo e i castelli imperiali: **Peterhof, Gatschina, Karskoje-Selo** con i loro locali interni restano esposti soltanto sino incl. domenica 13 Aprile.

Aperto dalle ore 9 ant. sino alle 10 pom.

50% sotto il prezzo reale
MANTELLINE di stoffa nere da f. 3, 3.50, 4, 5, ... DOLMANS e MANTIGLIE [di ottoman, ... stoffe vellute ecc. da f. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, ...
al Stralcio Barriera N. 1...
50% sotto il prezzo di fabrica

Rohitsch Sauerbrunn
Stazione della ferrata Meridionale: Pöltschach
Stabilimento di cura
di proprietà della Provincia Stiriana
Stagione 1 Maggio sino 30 Settembre
Aque, Bagni,
Cura Idropatica e del Siero
Prospetti ed informazioni si ricevono dalla Direzione.

La rinomata aqua **MINERALE** di
Rohitsch (Aqua di Cilli)
Acidula-alcali-salinica
delle antiche fonti
Tempel e Stiria - Quelle
approvato rimedio contro le malattie degli organi digestivi, come pure la più amena bibita rinfrescante, è da ritirarsi dal DEPOSITO GENERALE
per Trieste-Istria, Dalmazia, Italia e Levante
Reya & C. - Trieste
Via Dogana N. 4, ingresso via Forni
e presso tutti i primi farmacisti, droghieri e Negozi di commestibili.

Sono arrivate!!
CRAVATTE
di forme più moderne
d'ottimo gusto ed a prezzi mai praticati trovansi soltanto
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

INIEZIONI E PILLOLE
del medico stab. Dr. Müller
il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**
Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Unico e principale deposito di fabricazione **Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista. Via Sette Fontane. (5819)

Raccomandata dai medici ... rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Prinzipessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 premi!
Acqua di KRONDORF
acqua acidulo-alcalina come la migliore Riconosciuta
Impressa della fonte a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito Generale presso la ditta
Hoerner & Honsel - Trieste.

Le migliori STOFFE DI BRÜNN
fornisce a prezzi originali di fabrica la FABRICA DI PANNI FINI
Siegel-Imhof di Brünn
Per un elegante vestito da uomo per primavera od estate basta un taglio lungo metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi. Un taglio costa
in lana genuina,
per f. 4.80 qualità ordinaria
per f. 7.75 qualità fina
per f. 10.50 qualità finissima
per f. 12.40 qual. ultra-finissima
Inoltre si possono acquistare in assortimento Stoffe spinate con trama di seta, stoffe per soprabiti, **loden** per cacciatori ed alpinisti, Peruvienne e Tosking per vestiti **Salon, panni secondo le prescrizioni per impiegati,** stoffe di filo lavabili per uomini e ragazzi, vere stoffe pique per **gilets**, ecc. ecc.
Si garantiscono buone merci e puntuale fornitura secondo il campione e affrancati.
Campioni gratis e affrancati.